

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA – FVG STRADE S.P.A.

COMUNI INTERESSATI ALL'OPERA: BASILIANO E FAGAGNA

OGGETTO: Variante al P.R.G.C. inerente il progetto di Collegamento tra la S.P. 52 di Sedegliano e la S.P. 60 di Flaibano – I lotto funzionale

CUP: B31B12006020002

VALUTAZIONE D'INCIDENZA (D.P.R. n. 357/97)
RELAZIONE INERENTE LA NECESSITÀ DI ATTUARE LE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA DELLA VARIANTE IN OGGETTO

Premesso che la direttiva 92/43/CEE, recepita con D.P.R. 08/09/1997 n. 357, prevede che i piani ed i progetti formino opportuna valutazione di incidenza sui siti di "Natura 2000", anche qualora non direttamente connessi alla gestione e quindi anche ad essi esterni.

Confermato che, perché detta valutazione sia considerata obbligatoria, va riscontrato che lo strumento di pianificazione o la sua variante potrebbe avere incidenze significative sui siti stessi in ragione degli obiettivi di conservazione dei medesimi.

Con la presente relazione si intende verificare l'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. n. 357/97 relativamente alla **Variante** al vigente PRGC, relativa ai lavori in oggetto.

La proposta di **Variante** al vigente PRGC nasce dall'esigenza della Regione Autonoma FVG di realizzare il "Collegamento tra la ex Sp 52 di Sedegliano e la ex Sp 60 di Flaibano – I lotto funzionale", con la finalità di ridurre il traffico di attraversamento nei centri abitati di Blessano e Colloredo di Prato, proveniente dalla ex Sp 52 e, in parte, dalla ex Sp 10, ed indirizzarlo sulla ex Sp 60 che presenta migliori caratteristiche funzionali.

L'intervento, che interessa solo marginalmente il territorio comunale di Fagagna, si propone principalmente l'obiettivo di razionalizzare, riducendolo, il traffico di attraversamento del centro abitato di Blessano e di Colloredo di Prato.

Sulla base dei rilievi eseguiti si prevede che circa i 2/3 del traffico di attraversamento del centro di Blessano possa essere indirizzato sulla nuova viabilità.

In particolare tenendo conto degli apporti derivanti da tutte le viabilità interessate, e dunque ex Sp 10 del Medio Friuli, ex Sp 52 di Sedegliano ed ex Sp 60 di Flaibano, complessivamente e mediando i flussi del mattino con quelli serali, si prevede che sulla nuova viabilità potrà essere deviata una quota di traffico corrispondente ad un traffico giornaliero medio, riferito ai giorni feriali, di 3200 veic/giorno che viene sottratto all'attraversamento dei centri abitati.

Nel Comune di Fagagna ci saranno circa 12.000,00 mq di esproprio e l'aerea interessata dai lavori ricade in zona E5.1.

In merito si precisa che:

- la zona E corrisponde agli ambiti di preminente interesse agricolo del P.U.R. che, storicamente, vengono chiamate "campi" sia come attributo culturale dei seminativi che come unità di misura;

- la sottozona E5.1, corrisponde a campi di pianura marginali con fasce arborate ed è caratterizzata da ambiti delimitati da fasce arboree in coincidenza di rii, fossi, strade, confini, ed altri elementi distinti dalle aree soggette a coltura.

La zona E.5.1, non è interessata da beni, località o cose immobili vincolati ai sensi del D.Lgs. 42/2004, (Rif. NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE P.R.G.C Comune di Fagagna).

La **Variante** in argomento non presenta particolari problematiche rispetto all'ipotetica incidenza negativa degli interventi in essa indicati in relazione ai Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) individuati nella Regione del Friuli Venezia Giulia.

Nello specifico:

SIC IT3320022 QUADRI DI FAGAGNA

Il sito, incluso tra la prima e la seconda cerchia di depositi morenici del ghiacciaio tilaventino, è costituito da un serie di prati umidi e di vasche rettangolari.

Le vasche sono state create artificialmente per l'estrazione dell'argilla ed in seguito si sono riempite con l'acqua della falda freatica drenata.

La vegetazione include entità acquatiche nonché lembi di bosco igrofili. Vi è una certa concentrazione di specie rare legate agli ambienti umidi ormai scomparsi.

Si tratta di un sito molto caratteristico che contiene alcuni habitat acquatici (hottonieti) o umidi rari.

Il sito è ornitologicamente importante a livello regionale per la presenza di specie nidificanti in ambiente boschivo e di zone umide relitte in area collinare.

È sito riproduttivo di Ardea Cinerea.

Sede del progetto di ricolonizzazione di Ciconia ciconia.

Relativamente agli interventi proposti, si può escludere la possibilità di effetti significativi, per azioni dirette, sull'habitat delle zone di interesse comunitario, in quanto il contenuto della **Variante** in oggetto non determina impatti diretti sui siti di "Natura 2000".

Per quanto attiene la possibilità di impatti indiretti, riferibili alle possibili interazioni con il quadro macrosistemico presente all'interno delle aree SIC, si deve sottolineare, oltre a quanto già detto precedentemente, la presenza di significativi elementi di discontinuità conseguenti alla destinazione d'uso degli spazi presenti tra i SIC medesimi e le aree oggetto di intervento.

Discontinuità ecologiche che consentono di prevedere una non presenza di interferenze tra i due habitat che presentano realtà ecosistemiche definite.

Per quanto sopra analizzato è possibile concludere in maniera oggettiva che è altamente improbabile che si producano effetti significativi sul SIC IT3320022 QUADRI DI FAGAGNA a seguito degli interventi previsti dalla **Variante** al vigente PRGC.

Udine, 04/04/2019

IL PROGETTISTA
(ing. Marco DOMENIGHINI)

firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
e per gli effetti dell'art 3 bis, commi 4 bis e 4 ter D. Lgs 82/2005